

Esso dice :

« I posti del servizio attivo saranno di preferenza accordati ai militari congedati. »

Di quali militari s'intende parlare ? Di congedati da quando ? È da ritenere su questo proposito che noi abbiamo avuto molti eserciti, e mi pare difficile che si voglia applicare questa misura a tutti gli eserciti. Mi parrebbe...

*Voce a sinistra.* L'articolo è votato.

**PRESIDENTE.** È respinto l'emendamento Ricciardi; è adottata la prima parte della proposta Mosca, ma non è votato l'articolo.

**BROGLIO.** Mi parrebbe dunque necessario di aggiungere qualche parola che spiegasse di quale esercito e di quali congedati si intenda parlare.

**SUSANI.** Spero che l'onorevole Broglio, considerando l'articolo 35 insieme alla prima parte dell'articolo, specialmente dopo l'emendamento Mosca, sarà contento della redazione, imperocchè in primo luogo si è detto che di preferenza si dovranno impiegare gl'Italiani; in secondo luogo si dice che si deve dare la preferenza per i posti del servizio attivo principalmente ai militari congedati, e s'intende agl'italiani, i quali hanno servito militarmente la patria.

Io non credo che vi sia luogo a fare alcuna distinzione.

**PRESIDENTE.** Il deputato Monti ha chiesto la parola.

**MONTI.** Vi rinuncio dopo quanto ha detto l'onorevole deputato Susani.

**RICCIARDI.** Io non posso che associarmi alle osservazioni dell'onorevole Broglio.

Se questo articolo passasse tal quale, sapete che cosa accadrebbe ? Accadrebbe questo: che la Camera, la quale ha respinto il mio emendamento in favore dei danneggiati politici, accetterebbe una clausola la quale potrebbe riuscire favorevole a non pochi fra quei militari che combattettero pel Borbone.

Aggiungo io quindi un emendamento in favore dei volontari i quali combattettero le guerre italiane dal 1848 in poi, giacchè si fatta categoria non viene compresa fra i congedati militari.

Se abbiamo respinto i danneggiati politici, almeno si faccia posto a coloro che combattettero per la causa italiana. Ed a questo proposito rammenterò che i reduci di Lombardia due volte hanno inviato petizioni alla Camera, e inutilmente, perchè la prima volta la petizione fu mandata al ministro della guerra, il quale non ne tenne alcun conto, talchè è tornata per la seconda volta alla Camera; e questa seconda volta non è stata neppure riferita !

Ora, fra questi reduci di Lombardia alcuni sono mutilati, molti sono stati nelle prigioni o rilegati nelle isole, e tre o quattro soggiacquero alle legnate. Nessuno più di costoro è meritevole di considerazione.

Insisto io dunque nel mio emendamento, cioè che dopo le parole: *ai congedati militari*, si pongano queste: *ed ai volontari che combatterono le battaglie italiane dal 1848 in poi.*

**SELLA, ministro per le finanze.** Il Ministero, or è un istante, ha votato contro la proposta dell'onorevole deputato Ricciardi, non già perchè non reputi degni di riguardo i danneggiati politici, ma semplicemente per la difficoltà di far constatare questa qualità di danneggiati politici.

Se si fosse adottata questa proposta, il risultato ne sarebbe stato, a parer mio, che la società avrebbe potuto impiegare chi voleva, sempre dicendo che si trattava d'un danneggiato più o meno politico.

*Una voce.* È inutile! La proposta fu respinta.

**SELLA, ministro per le finanze.** È per venire all'emendamento del deputato Broglio.

La Camera debbe pensare che questo contratto non è solo fatto per oggi, ma per 99 anni, e che si tratta quindi di contemplare il fatto in generale, non il caso particolare di questi momenti.

Dunque quando si parla di militari congedati si parla in generale e per tutto il tempo avvenire di militari che hanno appartenuto alla milizia regolare, e che saranno stati congedati.

Resta a considerarsi i tempi attuali. In questo capisco la opportunità della domanda che fa il deputato Broglio. Egli, unitamente all'onorevole Ricciardi, si preoccupano del dubbio che si possano intendere con queste parole dell'articolo anche compresi i soldati dell'esercito borbonico, e che si vogliano escludere i volontari. Col vocabolo che sta scritto nella legge non mi pare che s'intenda punto d'escludere i volontari; con quell'espressione si vogliono indicare le persone che possano con un brevetto o altrimenti far constare della loro qualità. Temo che, se ci mettiamo a fare delle perifrasi, finiremo sempre per escludere qualcheuno, verremo a omettere certe categorie di volontari, e ne escluderemo certe altre, insomma apriremo il campo, io credo, a contestazioni senza fine.

Del resto notino che quando si dice che la società debba di preferenza impiegare militari congedati, s'intende coloro che o come volontari, o come soldati dell'esercito si sono resi utili alla causa italiana. Questo è evidente, e ad ogni modo per l'avvenire non sarà più possibile il dubbio.

Io credo adunque che la Camera s'avanzerebbe in una via alquanto spinosa se volesse ora specificare quali siano i volontari e quali siano i militari che si debbano impiegare e quali no. Per esempio, anche negli antichi eserciti appartenenti alle altre parti d'Italia vi furono dei corpi assai benemeriti della causa nazionale, e questi non vorrebbe certo l'onorevole Ricciardi che si escludessero. Quindi pare a me che la migliore delle locuzioni sia la più semplice.

**VALERIO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bruno ha la parola.

**MANDOJ-ALBANESE.** Domando la parola per una spiegazione.

**BRUNO.** Io desidero che alle parole: *militari congedati* venga soggiunto: *dietro servizio per la causa nazionale.* Queste parole io le credo indispensabili. Ritenga